

INTERPELLANZA

Interventi di chirurgia complessi. Quali direttive e controlli?

dell'11 maggio 2009

Le operazioni complesse presso gli ospedali, quali ad esempio gli interventi di chirurgia toracica, quelli maggiori di chirurgia viscerale e di chirurgia vascolare ma anche altri, di solito dovrebbero rispettare da parte degli enti che li eseguono precise condizioni. Questo nell'interesse prioritario dei pazienti, ma anche degli istituti stessi. Le principali sono la presenza:

- di un chirurgo qualificato per quanto riguarda i titoli in suo possesso e specializzato in tale tipo di operazioni,
- di una squadra di suoi collaboratori altrettanto qualificata,
- di un reparto di cure intense necessario per l'assistenza postoperatoria soprattutto nei casi di possibili complicazioni.

Per questo, la tendenza in atto in tutto il paese ma anche internazionalmente è quella di concentrare gli interventi complessi presso ospedali che permettono di soddisfare le citate condizioni. È così possibile garantire una miglior qualità degli interventi, ridurre i rischi per i pazienti e, grazie al maggior numero di interventi, garantire la specializzazione dei medici chiamati a eseguirli.

Condizioni che per quanto riguarda il Canton Ticino sono assicurate presso i quattro principali ospedali dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), tutti dotati di un reparto di cure intense.

Dal sito internet della Clinica di Moncucco (www.clinicaluganese.ch) si apprende che l'istituto in questione fra le sue prestazioni indica anche gli interventi operatori complessi quali, ad esempio, quello di chirurgia addominale, soprattutto a carattere maggiore (colon, retto, stomaco, eccetera), di chirurgia toracica (dalle resezioni polmonari alle simpatectomie toracali), di chirurgia vascolare sia arteriosa sia venosa (chirurgia all'aorta, arterie, carotidi, eccetera).

Per quanto è dato di sapere, se è fuori discussione la professionalità e la qualifica dei medici, la clinica in questione non dispone però di un reparto di cure intense. Così quando a seguito delle citate operazioni sorgono complicazioni, per cui si rende indicato un ricovero in un reparto di cure intense, si fa capo agli ospedali pubblici.

Tenuto conto di quanto sopra:

- *il paziente deve essere informato delle condizioni indispensabili per garantire una buona qualità degli interventi operatori complessi e per la riduzione dei possibili rischi;*
- *l'autorità cantonale controlla nell'interesse di tutti, ma in particolare dei pazienti, che le citate condizioni siano garantite;*
- *vengono emanate precise direttive in merito.*

I sottoscritti chiedono perciò al Consiglio di Stato:

- a) se ritiene che interventi di chirurgia complessi quali quelli citati sopra possano essere effettuati anche in assenza di un reparto di cure intense;
- b) se è a conoscenza del fatto che presso istituti ospedalieri ticinesi senza reparti di cure intense si effettuano interventi chirurgici complicati e in particolare se alla citata Clinica di

Moncucco vengono eseguiti interventi operatori quali quelli di chirurgia toracica, nonostante la mancanza presso l'istituto in questione di un reparto di cure intense.

In caso affermativo

- c) che cosa pensa di tale situazione?
- d) Come vengono garantiti i necessari trattamenti di sorveglianza e di cura in un reparto di cure intense, quando queste operazioni sono effettuate in ospedali che non dispongono di tale reparto?
- e) Quale tipo di controllo viene effettuato per garantire un'adeguata informazione dei pazienti sull'importanza, per interventi del genere, dell'esistenza di un reparto di cure intense?
- f) Se non è ancora stato fatto, si intende emanare adeguate direttive in merito?

Werner Carobbio

Bertoli - Cavalli - Corti - Ferrari - Garobbio -

Kandemir Bordoli - Lepori - Lurati - Marcozzi -

Mariolini - Orelli Vassere - Pestoni - Stajanovic